



DECRETO PROROGHE FORFETTARI : NUOVE SCADENZE

I **contribuenti forfettari** che hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate le comunicazioni per la mancata o incompleta indicazione di alcuni elementi del quadro RS del Modello redditi 2022 possono godere dello slittamento al **30 novembre 2024** per procedere all'adempimento, lo prevede il decreto Proroghe (art. 6 del DL132/2023).

Con il recente **Decreto Proroghe appena approvato**, il governo oltre a portare avanti diverse scadenze di tipo fiscale, prende in esame anche la questione recente dei controlli fiscali sulle dichiarazioni, per chi aderisce al regime fiscale forfettario, in particolare per i **dati da inserire nel Quadro RS**.

In questo Quadro della dichiarazione il lavoratore va a specificare quali sono stati durante l'anno di imposta precedente i **costi sostenuti per l'attività**, in termini di beni strumentali o di erogazioni a favore dei collaboratori. Le Partite Iva forfettarie infatti devono rispettare precisi limiti su queste spese.

La previsione dell'arrivo di diverse lettere di compliance da parte del fisco ha destato diverse critiche, da parte delle associazioni di commercialisti, sull'effettiva obbligatorietà per i forfettari della compilazione del quadro RS e data la criticità della questione, il viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo ha proposto di **prorogare al 30 novembre 2024**, quindi di un altro anno, la scadenza per integrare o completare queste informazioni nella dichiarazione.

Alla luce di questa proroga il contribuente ha tempo per confrontarsi con il proprio consulente fiscale e presentare con calma l'integrazione. Nel caso in cui ritenga corretta la segnalazione del fisco può comunque optare per il ravvedimento operoso.

I nostri giorni e orari di apertura sono i seguenti:

Lunedì, Mercoledì e Sabato ore 9,00 – 13,00

Giovedì ore 15 – 19,00

Per le consulenze è preferibile prendere un appuntamento telefonando al n° 085/295294 oppure al 3516308519